

N. 54 in data 26 ottobre 2005

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE.

Introduce l'argomento il Sindaco, ricordando che il precedente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale risale al 1976, cosicché è divenuto necessario, a seguito della recente approvazione del nuovo Statuto comunale, procedere ad aggiornare anche il Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale.

Ricorda che il Regolamento è stato presentato già lo scorso anno e che di recente è stato esaminato dall'apposita Commissione consiliare; passa quindi la parola all'Assessore Baccichetto, Presidente della Commissione consiliare che ha esaminato il Regolamento per relazionare in merito.

Ass.re Baccichetto: afferma che nella valutazione del Regolamento occorre tenere presente che l'aspetto più importante è che la regolamentazione che si prevede di adottare deve superare la contrapposizione tra maggioranza e minoranza, poiché la finalità da raggiungere è quella di dare efficienza ai lavori del Consiglio comunale.

Cons. Lorenzon Serena: a seguito dell'affermazione del Sindaco, precisa che lo scorso anno non era stato esaminato il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, ma lo Statuto; ricorda che il Regolamento del Consiglio è stato esaminato solo la scorsa settimana e chiede che sia il Presidente della Commissione consiliare a relazionare sulle richieste avanzate in Commissione dai rappresentanti dei gruppi di minoranza, sulle richieste accolte e su quelle non accolte.

Sindaco: chiede che siano esplicitati quali argomenti devono essere trattati in sede di dibattito.

Cons. Boer: afferma che è inutile ridire quello che è già stato detto in Commissione e che quindi è opportuno leggere il verbale della seduta della Commissione.

Ass.re Baccichetto: ricorda che nella Commissione consiliare che aveva esaminato il Regolamento erano state chieste le seguenti modifiche:

Art. 13 – comma 9° . togliere la previsione che ogni Consigliere non può presentare più di due interrogazioni per seduta; ricorda quindi come è stata modificata tale previsione e che la stessa cosa è stata fatta anche per le mozioni; precisa quindi la modifica introdotta relativamente alla collocazione nell'o.d.g. delle comunicazioni del Sindaco; ricorda, altresì, il dibattito che c'è stato relativamente a quanto previsto dal Regolamento relativamente alla durata degli interventi dei Consiglieri e sul termine di 5 giorni per la notifica dell'avviso di convocazione del

Consiglio e della precisazione fatta in merito a tale termine che esclude il giorno della notifica e quello della seduta.

Cons. Lorenzon Serena: ricorda che la Commissione consiliare chiamata all'esame del Regolamento ha chiesto anche la modifica del termine di tre giorni previsto per la presentazione degli emendamenti, poi portato a due, previsto dall'art. 10, comma 9; ricorda la non soddisfazione rappresentata sul mantenimento del limite di due interpellanze per Consigliere previsto nel Regolamento ed il mancato accoglimento della proposta di prevedere la possibilità di presentare più di due interpellanze per Consigliere; ricorda, altresì, l'insoddisfazione espressa relativamente a quanto previsto per quanto riguarda la durata degli interventi dei Consiglieri; conclude, evidenziando che il Regolamento non è perfetto e che si poteva fare di più per accogliere le richieste delle minoranze.

Cons. Boer: ricorda che in Commissione aveva richiesto di non prevedere limiti al numero delle interrogazioni e delle mozioni che possono essere presentate da ogni Consigliere; ricorda, altresì, che in Commissione aveva preannunciato voto contrario, stante quanto previsto; ribadisce la contrarietà espressa a proposito dei tempi previsti per gli interventi: chiede almeno di raddoppiare il termine degli interventi anche quando si discute dello Statuto e dei Regolamenti; preannuncia voto contrario, ritenendo il Regolamento proposto, troppo limitativo dei diritti dei Consiglieri.

Cons. Lorenzon Serena: ricorda che in Commissione è stato introdotto all'art. 38, punto 3, l'obbligo di allontanamento dall'aula in caso di astensione obbligatoria; osserva quindi che nonostante il vivace dibattito che vi è stato in sede di Commissione consiliare, non si ritiene particolarmente soddisfatta del Regolamento, soprattutto per le limitazioni troppo rigide previste a proposito della durata degli interventi dei Consiglieri; preannuncia astensione.

Sindaco: propone, a proposito della giustificazione delle assenze dei Consiglieri, di sostituire le parole "può avvenire" riportate all'art. 12, 2° comma, con le parole "deve avvenire".

Posto in votazione per alzata di mano tale emendamento, si ha il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 16
- voti favorevoli n. 15 e n. 1 contrario (Cons. Boer).

Il Sindaco afferma quindi che in base a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento è intendimento di poter andare anche nelle frazioni con le sedute del Consiglio.

Alla ripresa del dibattito si hanno i seguenti ulteriori interventi:

Cons. Scapolan: si dichiara dispiaciuto del fatto che il Regolamento del Consiglio si intende limitativo dei diritti dei Consiglieri; ricorda che i tempi di durata degli interventi sono stati previsti sulla falsariga di quanto contenuto nei Regolamenti della Regione, della Provincia ed anche del Senato della Repubblica; ricorda che comunque, al di là dei tempi previsti, non è mai stata data alcuna limitazione alla durata degli interventi dei Consiglieri; osserva infine che il Regolamento vale per tutti e per sempre e che non vi è alcuna intenzione di limitare i diritti dei Consiglieri.

Cons. Lorenzon Mirco: propone, anche a nome dei Consiglieri Lorenzon Serena e Roma Paola di modificare quanto previsto a proposito della durata degli interventi, prevedendo la possibilità per ogni Consigliere di fare due interventi della durata massima di 15 minuti ciascuno, senza prevedere alcuna differenziazione sulla durata a seconda degli argomenti trattati nella seduta consiliare; evidenzia che comunque a seconda dell'argomento trattato, il Presidente impiegherà buon senso nella disciplina degli interventi.

A richiesta del gruppo di maggioranza, si introduce anche all'art. 34, 2° comma, che alla trattazione di ciascun argomento intervengono anche gli Assessori che hanno chiesto la parola, al fine di prevedere la possibilità di intervento anche per gli Assessori esterni non Consiglieri comunali.

Si passa quindi alla votazione del Regolamento recependo la proposta di modifica dell'art. 34, sopra specificata dal Cons. Lorenzon Mirco che prevede anche il depennamento dei commi 3°, 4° e 7° dell'art. 34.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito anziriportato.

Premesso:

- che il Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 29.10.1976;
- che detto Regolamento è senz'altro da aggiornare, considerato che fa riferimento ad una normativa che ha avuto nel corso degli anni profonde modifiche, contenuta ora nel Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. N. 267/2000.

Considerato, altresì, che il nuovo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 08.04.2005, all'art. 19 prevede che le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale, sono contenute in apposito Regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Visto il nuovo Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che lo schema di detto Regolamento è stato esaminato dall'apposita Commissione consiliare nella seduta del 17.10.2005.

Ritenuto meritevole di approvazione.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 15 e n. 1 contrario (Cons. Boer), espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, che recepisce le modifiche ed integrazioni specificate in premessa;
- 2) di dare atto che dall'entrata in vigore del predetto Regolamento cessa di avere efficacia ogni altro precedente provvedimento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale.